

# **Sōka Gakkai México**

Silvia Rondinella

## **Introduzione**

Sōka Gakkai è uno dei nuovi movimenti religiosi del XIX secolo di maggiore successo sia in Giappone che all'estero. Nasce come associazione educativa pedagogica nel 1930 da Makiguchi Tsunesaburō (1871-1944) e viene successivamente tramutato in un movimento religioso da Toda Jōsei (1900-1958). La sua espansione all'estero avverrà soltanto grazie a Ikeda Daisaku (1928-), attuale presidente onorario di Sōka Gakkai, che nel 1975 fonda Sōka Gakkai International allo scopo di realizzare la pace nel mondo riunendo quanti più paesi possibili sotto la dottrina di Nichiren.

Per quanto riguarda il caso specifico di Sōka Gakkai México, pochi sono gli studi che lo riguardando, ma grazie ad alcune tesi di dottorato sul caso specifico di SGMex (d'ora in poi verrà denominato in questo modo) si sono potute catalogare sistematicamente alcune fasi di sviluppo del movimento a partire dai primi contatti tra praticanti giapponesi e nativi messicani fino all'istituzionalizzazione nel nuovo paese. Attraverso il percorso proposto e grazie ad alcune testimonianze più specifiche riportate all'interno delle ricerche, si possono rintracciare principi e forme trapiantati dal Giappone al Messico, tanto quanto nuovi elementi transnazionali e sincretici derivati dall'adattamento al nuovo contesto la cui religione principale è il cristianesimo.

## **Nascita e sviluppo di Sōka Gakkai in Messico**

Le prime tracce di buddhismo in Messico risalgono al 1897, decenni prima dell'arrivo di Sōka Gakkai, ma è proprio quest'ultima che al giorno d'oggi risulta essere l'istituzione di matrice buddhista che meglio si è instaurata nel contesto messicano. Il movimento fa il suo arrivo con gli immigrati giapponesi che diffusero gli insegnamenti della Nichiren Shōshū innanzitutto negli Stati Uniti e successivamente anche nei paesi dell'America Latina dove si erano stabiliti. La peculiarità dei primi migranti in Messico è che spesso emerge dalle loro testimonianze che essi non giunsero fin da subito come credenti e praticanti del movimento, bensì sostenevano di essersi convertiti solo successivamente al loro arrivo nel nuovo Paese tramite i contatti mantenuti con i membri di Sōka Gakkai in Giappone. È un fattore decisivo se si considera che il loro primo approccio alla popolazione locale non fu a scopo proselitistico, ma al contrario volevano trovare una propria stabilità economico-sociale nel Paese di accoglienza.

Questo fu il caso di Luis Sadakichi Iwadare. Originario della prefettura di Nagano, lasciò il Giappone nel 1924 per migrare in Messico, dove aprì un negozio di alimentari. Dopo il fallimento del suo progetto agricolo e la diagnosi di diabete, Iwadare si avvicinò agli insegnamenti di Sōka Gakkai dietro suggerimento di un conoscente che praticava in Giappone. Delle ragioni della sua conversione vi sono

poche tracce: l'unico documento è una lettera scritta a un amico nella quale racconta che la sua conversione è avvenuta dopo essere stato oggetto di *shakubuku*, ossia proselitismo, da parte di alcuni membri di Sōka Gakkai USA presenti nella sua zona. Poco tempo dopo la sua conversione, ricevette in visita alcuni dirigenti statunitensi di Sōka Gakkai e con il loro aiuto costituì il primo gruppo di praticanti, composto da appena una decina persone. In questa fase iniziale di contatto con il nuovo movimento religioso, i convertiti appartenevano tutti alla prima generazione di Nikkei<sup>1</sup> e il messaggio di Nichiren Shōchū si diffuse solo tra una ristretta cerchia di famiglie giapponesi. Infatti, talmente era piccola la comunità che l'unica pratica che veniva proposta durante questo primo periodo era *zadankai*, ossia le Assemblee di dialogo settimanali che si tenevano a casa dello stesso Iwadare in modo del tutto informale e familiare.

La svolta avvenne nell'agosto del 1965, che si ricorda come anno di fondazione di SGMex, quando il presidente Ikeda si recò di persona in Messico durante un viaggio che intraprese allo scopo di visitare le comunità formatesi negli Stati Uniti. In questa occasione Iwadare venne formalmente nominato capo della neonata divisione messicana di Sōka Gakkai e, al contempo, sua moglie venne messa a capo della Divisione delle donne<sup>2</sup>.

Negli anni successivi, all'incirca tra il 1965 e il 1970, si verificarono i primi tentativi di proselitismo vero e proprio, circoscritto però all'area del Distretto Federale, ossia Città del Messico e le zone circostanti. Inizialmente era rivolto a persone con un collegamento diretto agli immigrati giapponesi, ma ben presto

i praticanti giapponesi iniziarono a promuovere [...] nella società e come conseguenza, nel 1967 raggiunsero 250 famiglie e nel 1968 arrivarono fino a 500 famiglie di *shakubuku*, di cui quasi il 90% erano membri messicani. Da quel momento durante le Assemblee iniziarono a utilizzare ufficialmente la lingua spagnola<sup>3</sup>.

In questo periodo il movimento religioso era ancora in fase di formazione e non si presentava come un'organizzazione con una struttura ben articolata e una presenza stabile e riconosciuta sul territorio: infatti, ancora non si erano venute a creare Zone o Divisioni, e "la propagazione del messaggio buddhista era determinato dalle reti di parentela e di amicizia"<sup>4</sup>. Un secondo problema di questa fase riguarda la recezione degli insegnamenti di Sōka Gakkai: per quanto stessero iniziando a diffondersi tra la

---

<sup>1</sup> Termine usato per riferirsi a persone di discendenza giapponese emigrate in un paese estero.

<sup>2</sup> La Women's Division è una delle divisioni organizzative di Sōka Gakkai che in Giappone si articola in *fujinbu* 婦人部, donne sposate, e *jōshibu* 女子部, giovani donne.

<sup>3</sup> Daisuke INOUE NAKAI, *Sōka Gakkai en México: estudio sobre un nuevo movimiento religioso desarrollado en un contexto cultural ajeno y el proceso de conversión* [tesi di dottorato], Universidad Nacional Autónoma de México, 2003, pp. 98-99.

<sup>4</sup> Ezer Roboam MAY MAY, "Institucionalización de un Nuevo Movimiento Religioso Japonés en Yucatán. Historia y Organización de la Sōka Gakkai", *Península*, X, 1, 2015, p. 82.

popolazione locale con un certo successo, la maggior parte dei convertiti messicani esprimeva più interesse per la cultura giapponese che per la dottrina buddhista. Questo provocò una partecipazione disomogenea dei convertiti, alcuni dei quali, poco tempo dopo aver ricevuto il *gohonzon*, si allontanavano dall'organizzazione poiché non profondamente attratti e coinvolti dal pensiero e dalla proposta di SGMex. Tuttavia, l'introduzione dell'utilizzo della lingua spagnola durante le Assemblee può essere visto come un tentativo di avvicinare e includere la popolazione messicana e, al contempo, di non isolarsi nelle cerchie più ristrette e familiari per poter raggiungere più persone esterne possibili. Ad ogni modo, nello stesso periodo due fenomeni esterni al movimento favorirono la sua accettazione da parte della popolazione locale: da un lato si verificò un incremento di adesioni di numerose figure influenti nella società tra cui artisti, musicisti, attori e ballerini messicani, oltre a molti accademici; d'altra parte, nel 1969 venne fondata la rivista *Tribuna de México*, su modello nordamericano, che coinvolgeva soprattutto interpreti allo scopo di agevolare la circolazione di materiale in Messico inerente a Sōka Gakkai e ai suoi insegnamenti.

La terza fase di sviluppo copre all'incirca tutto il periodo degli anni Settanta e corrisponde all'istituzionalizzazione giuridica di SGMex. Infatti, a partire dal 1971 fu registrata come Associazione religiosa e, sempre nello stesso anno, vennero istituite cinque grandi Zone, denominate Moctezuma, Centro, Tacuba, Coyoacán e Jardín Balbuena; l'anno successivo ne vennero aggiunte altre due e a capo di ciascuna Zona vennero posti dei giovani giapponesi. L'attività più importante per ciascuna Zona era la rispettiva *zadankai*, utile ad approfondire la dottrina buddista attraverso il dialogo e la condivisione dell'esperienza personale dei partecipanti. I principali fattori che permisero tale estensione di SGMex furono le pratiche di conversione focalizzate sulla popolazione locale estranea al movimento e un crescente malcontento dei messicani nei confronti del cristianesimo. Inoltre, nel 1975 venne fondata la Sōka Gakkai International: con questa nuova istituzione, il presidente Ikeda intendeva diffondere il movimento all'estero e promuovere la pace nel mondo attraverso lo scambio culturale, il dialogo interreligioso e il rispetto per la diversità.

È con queste premesse che negli anni Ottanta e Novanta il nuovo movimento religioso conobbe il suo pieno implemento a livello strutturale-organizzativo e il consolidamento della sua presenza nel territorio messicano. A livello socio-culturale, vennero promossi moltissimi festival culturali e attività accademiche allo scopo di aumentare la visibilità del movimento e la trasmissione degli insegnamenti di Nichiren. Invece, sul piano amministrativo, durante gli anni Ottanta vennero create nuove Divisioni e nominati un quantitativo esponenzialmente maggiore di dirigenti per far fronte all'espansione di SGMex. Successivamente, a partire dal 1995, si lavorò per ottenere una più funzionale ripartizione territoriale che agevolasse l'organizzazione del movimento e delle sue attività. A tale scopo, il Messico venne diviso in Jombu Norte e Jombu Sur, ossia due grandi Distretti che potessero gestire le Aree raggruppate sotto ciascuno di essi in modo più efficiente. Un ulteriore perfezionamento di questo periodo fu il rinnovamento di *Tribuna de México*, che nel 1997 assunse il nome di *México Seikyō*. La nuova rivista tutt'oggi si dedica alla pubblicazione di testi destinati specificamente alla popolazione messicana sia in

termini linguistici che contenutistici: la scelta di questa modifica risiede nella possibilità di rendere il movimento più territoriale e meno di importazione straniera.

## **Sōka Gakkai México oggi**

Negli anni, la tendenza generale fu quella di importare i nuovi valori appartenenti alla dottrina buddhista e alla cultura giapponese all'interno di un paese straniero profondamente differente. L'influenza del mondo giapponese è diminuita sempre più nel corso del consolidamento di SGMex e al giorno d'oggi ne sono stati tratti elementi prettamente relativi alla dottrina. Per ciò che riguarda invece la forma delle pratiche e l'uso della lingua, si manifestano modalità nuove, integrate al contesto messicano. Di seguito ne verranno trattati alcuni esempi.

### **Lingua**

Nei primi anni di contatto fu sempre necessaria la presenza di un interprete; nel corso dei decenni, invece, si è implementato l'utilizzo della lingua spagnola nei diversi ambiti del movimento per potergli dare un carattere più nazionale. Già a partire dagli anni Settanta le Assemblee venivano svolte in lingua spagnola e oggigiorno anche altri spazi di divulgazione come la rivista, il sito internet di SGMex e le pagine Facebook e Twitter producono testi interamente in spagnolo. Allo stesso tempo, l'uso della lingua giapponese persiste in tutte quelle pratiche e definizioni strettamente legate alla dottrina buddhista: per esempio, *daimoku*<sup>5</sup> e *gongyō*<sup>6</sup> vengono ancora recitati in giapponese. Tuttavia, un elemento interessante da esaminare è la modifica della trascrizione dei termini giapponesi usando il sistema fonetico messicano. Navigando il sito internet di SGMex, si possono trovare sotto la casella "primeros pasos" le voci riguardanti le diverse pratiche: *Namu Myōhō Rengekyō* viene trascritto come "nam-miojo-rengue-kio", *gohonzon* come "gojonzon" e *gongyō* come "gonguio"<sup>7</sup>.

### **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa di SGMex richiama fortemente quella giapponese e assomiglia molto a un modello aziendale. Innanzitutto, prevede una struttura verticale di coordinamento e controllo, comprensiva di quattro ripartizioni stabilite secondo un criterio territoriale: al giorno d'oggi esistono otto Distretti, a loro volta suddivisi in Aree, Zone e Gruppi. Ciascuna suddivisione ha un proprio *zadankai* o Assemblea, che si ritrova con una propria frequenza e un numero di partecipanti ponderato per grandezza dell'unità territoriale: per esempio, i Gruppi sono formati da 5-10 persone, i Distretti da circa 300. Guardando invece all'assetto orizzontale, l'organizzazione si articola in Divisioni: "División de Caballeros (DC), División de Damas (DD), División Juvenil Masculina (DJM), División Juvenil Femenina

---

<sup>5</sup> Recitazione di *Namu Myōhō Rengekyō* con delle intenzioni personali. In generale, il *daimoku* è la recitazione del titolo giapponese del Sutra del Loto, ossia *myōhō rengekyō*, con l'aggiunta del termine *namu*, ossia "devozione".

<sup>6</sup> Il *gongyō* consiste nella recitazione quotidiana, la mattina e la sera, di alcune sezioni del Sutra del Loto.

<sup>7</sup> <https://www.sgmex.org.mx/soka-gakkai-mexico>, ultimo accesso 1 giugno 2023.

(DJF) y la División Herederos (DH)”<sup>8</sup>. Al di sotto di queste vi sono ulteriori Gruppi minori specializzati nell’accompagnare ciascuna persona alla creazione di valore e spesso l’appartenenza a uno di questi è legata alla Divisione di cui si fa parte. Inoltre, in questi Gruppi vengono proposte attività con significativi rimandi a Sōka Gakkai Giappone, come ad esempio lo studio della musica e delle canzoni tradizionali giapponesi. Di per sé, anche per l’assegnazione della Divisione a ciascun individuo si fa uso dei medesimi criteri usati in Giappone: per quelle maschili la distinzione si basa sull’età anagrafica, mentre per le donne viene fatta sulla base dello stato civile. La División Herederos, soprannominata oggi giorno División Futuro, è stata creata appositamente per formare i bambini già dall’infanzia.

### Pratiche religiose

Le attività di pratica religiosa sono ben riassunte nella seguente tabella compilata da May May in merito alla comunità di Mérida, ma che riassume le medesime attività di tutta SGMex:

Attività	Giorno del mese
Zadankai delle Zone	Primo e terzo sabato
Kofu Gongyo o Incontro con il Maestro	Prima domenica
Meta Daimoku	Tutti i mercoledì
Studio Generale	Seconda domenica
Riunione delle Sottodivisioni	Terza domenica
Zadankai dei giovani	Ultimo sabato

Tabella 1: suddivisione delle attività mensili di SGMex a Mérida, May May, 'Hacia la revolución humana'..., cit., p. 73.

Gli impegni di un aderente a SGMex permeano la sua quotidianità in ogni momento e ambito della vita. Molta importanza viene data non solo alla pratica individuale e più spirituale, ma anche a quella collettiva di confronto con gli altri membri e di partecipazione a eventi comunitari.

In particolare, tre sono i pilastri fondamentali della vita di un membro: studio, pratica e fede. I Gruppi sono il luogo principale dedicato allo studio della dottrina buddhista di Nichiren. Invece, la pratica prettamente religiosa riguarda la recitazione sia del *daimoku* sia del *gongyō*, per i quali vengono identificati momenti specifici della giornata e della vita quotidiana del credente. Infine, la fede consiste nel credere che ciascun individuo, grazie al *gohonzon*, ottenga un potenziale illimitato per poter realizzare la propria vita. Il processo di trasformazione interiore attraverso le pratiche è ciò che viene chiamata “rivoluzione umana”, in grado di cambiare non soltanto l’individuo ma anche il mondo che lo circonda.

<sup>8</sup> Ezer Roboam MAY MAY, 'Hacia la revolución humana' *Conversión y Organización religiosa en la Sōka Gakkai de Mérida, Yucatán* [tesi di dottorato], Universidad Autónoma de Yucatán, 2012, p. 67.

## **Proselitismo**

Per Sōka Gakkai le pratiche di conversione sono fondamentali nella la vita di un credente, sia in termini ricettivi che secondariamente di messa in pratica di chi ha ricevuto gli insegnamenti e con essi anche la responsabilità di tramandarli. Bisogna, pertanto, compiere *shakubuku* (letteralmente, “spezzare e sottomettere”), ossia l’attività di proselitismo proposta dallo stesso Nichiren che consiste nello scardinare qualsiasi convinzione dell’altra persona, mostrandole la loro falsità e proponendo il Sutra del Loto come nuova e unica verità. Tuttavia, pur mantenendo il nome di *shakubuku*, nel corso dei decenni si sono modificate le modalità e i criteri all’interno della proposta di SK stessa, sia per quanto riguarda il Giappone sia all’estero.

Nelle fasi iniziali di sviluppo del movimento, non si può propriamente parlare di proselitismo in quanto le persone che si avvicinavano al nuovo movimento religioso si affidavano a inviti informali di familiari o amici. Solo durante gli anni Settanta si mette in pratica lo *shakubuku* più tradizionale e radicale, allo scopo di ampliare territorialmente il movimento e raccogliere quanti più nuovi convertiti. La facilità con cui questa pratica ebbe successo deriva anche dall’insoddisfazione diffusa tra la popolazione locale per il contesto religioso e culturale in cui viveva. Agli occhi di qualcuno con reali problemi economici, familiari o di salute, Sōka Gakkai forniva una prospettiva più concreta di risoluzione degli stessi rispetto al cristianesimo. Secondo quest’ultimo, infatti, l’uomo non può farsi da sé, ma deve affidarsi e affidare le proprie fatiche quotidiane a Dio attraverso la preghiera; al contrario, la dottrina buddhista sostiene che ciascun individuo possa diventare artefice del proprio destino e perciò l’unico risolutore dei propri problemi. Negli anni Ottanta le pratiche di conversione assunsero una forma meno aggressiva sia in Giappone che nel resto dei paesi aderenti alla SGI. In particolare, nel caso del Messico si sostituì lo *shakubuku* con lo *shōju*, anche se non fu mai chiamato tale: esso è una forma di proselitismo meno radicale che lascia più margine alla cultura straniera di essere parte integrante della vita del credente. Anche lo *hobo barai*<sup>9</sup> verterà per una linea meno radicale e più permissiva.

## **Convivenza col cristianesimo**

L’importazione di un sistema di valori profondamente differente da quello dominante nel contesto socio-culturale messicano ha inevitabilmente prodotto nuove forme di pensiero e di pratiche. Nonostante il cristianesimo fosse ormai percepito con un sentimento di frustrazione e insoddisfazione poiché non rispondeva più ai bisogni della società, non fu del tutto possibile rimuoverlo e sostituirlo con la dottrina buddhista di Sōka Gakkai. Questo perché la vita quotidiana della popolazione messicana era, ed è tutt’ora, intrisa in ogni suo ambito dei principi filosofici-dottrinali del cristianesimo e, ad ogni modo

---

<sup>9</sup> Pratica di eliminazione di immagini e icone non riferite al Dharma Nichiren.

L'incremento di alternative religiose non produce una laicizzazione della vita quotidiana, ma altresì conferma una adattamento degli attori sociali alle dure condizioni della vita urbana, che rinvigoriscono l'immaginazione religiosa e fanno fiorire nuove pratiche.<sup>10</sup>

L'arrivo di SGMex ha quindi permesso a tutti coloro in difficoltà di ritrovare una propria spiritualità e una nuova forza nell'affrontare le sfide e le difficoltà della vita quotidiana. Si modella così un nuovo contesto socio-culturale che ammette la compresenza e convivenza di due diverse dottrine non solo sullo stesso territorio, ma anche all'interno di ciascun individuo che avesse deciso di convertirsi al buddhismo di Nichiren. Il risultato del contatto culturale è pertanto una condizione di reciproca influenza che produce nuove forme e nuovi contenuti.

Armonizzare principi di diversi sistemi di valori non è immediato, ma certamente la vicinanza di alcuni elementi in comune può dar vita a un'interpretazione più personale della dottrina. Nel caso del contatto tra cristianesimo e buddhismo, questa convergenza si è formalizzata attraverso una "eclectic interpretation that the Catholic God is an external being and Buddha is an internal being"<sup>11</sup>. Se si considerano i principi di ciascuna delle due religioni, tale associazione non rileva alcuna incongruenza con le rispettive dottrine e permette la coesistenza di entrambe all'interno del medesimo contesto. È necessario però porre una netta separazione tra ciò che è esterno all'uomo e ciò che è interno e mantenere distinti i due ambiti per poter concepire il Dio cristiano e il Buddha come due entità indipendenti.

Ugualmente, per quanto riguarda le pratiche religiose, molti convertiti continuavano a partecipare alle cerimonie cattoliche nell'ambito pubblico, ma nel privato recitavano il *gongyō* come preghiera personale in un diverso momento più intimo e riservato.

Un'altra peculiare novità nella commistione di due elementi presenti in entrambe le religioni, ma diversi nella forma, è il caso delle feste per i morti. Il "Día de Muertos" è una festività di origine precolombiana che in Messico coincide con il giorno cattolico della commemorazione dei defunti e si celebra per consuetudine il due di novembre; in Giappone, invece, l'*obon* è un'usanza buddhista che si svolge durante un festival estivo per onorare gli spiriti dei propri antenati. Nel caso di SGMex le due festività vengono fatte coincidere in autunno, mantenendo elementi di ciascuna celebrazione.

---

<sup>10</sup> Felipe VÁZQUEZ PALACIOS, "Difusión diferenciada de las agrupaciones religiosas en el centro de Veracruz", *Alteridades*, 18, 9, 1999, p. 97.

<sup>11</sup> ŌKUBO Masayuki, "The Acceptance of Nichiren Shōshū: Sōka Gakkai in Mexico", *Japanese Journal of Religious Studies*, 18, 2/3, 1991, p. 207

## **Conclusioni**

L'esempio di Sōka Gakkai México è di particolare interesse perché non solo ha realizzato gli obiettivi per cui era stata fondata Sōka Gakkai International, ma ancor di più è un esempio efficace ed espressivo di una "powerful religio-cultural synthesis"<sup>12</sup>. Sin dall'anno della sua fondazione, gli elementi culturali giapponesi vengono trasmessi alla società di accoglienza e al contempo subiscono delle modifiche; contestualmente, alcuni elementi della cultura messicana assumono nuove forme e nuovi contenuti dando vita a peculiarità inedite, prodotto dell'incontro religioso e culturale tra Messico e Giappone.

---

<sup>12</sup> Id., p. 206.



## **Bibliografía**

INOUE NAKAI Daisuke, *Sōka Gakkai en México: estudio sobre un nuevo movimiento religioso desarrollado en un contexto cultural ajeno y el proceso de conversión* [tesi di dottorato], Universidad Nacional Autónoma de México, 2003.

MAY MAY, Ezer Roboam, *'Hacia la revolución humana' Conversión y Organización religiosa en la Sōka Gakkai de Mérida, Yucatán* [tesi di dottorato], Universidad Autónoma de Yucatán, 2012.

MAY MAY, Ezer Roboam, "Institucionalización de un Nuevo Movimiento Religioso Japonés en Yucatán. Historia y Organización de la Sōka Gakkai", *Península*, X, 1, 2015, pp. 73-94.

ŌKUBO Masayuki, "The Acceptance of Nichiren Shōshū: Sōka Gakkai in Mexico", *Japanese Journal of Religious Studies*, 18, 2/3, 1991, pp. 189-211.

VÁZQUEZ PALACIOS Felipe, "Difusión diferenciada de las agrupaciones religiosas en el centro de Veracruz", *Alteridades*, 18, 9, 1999, pp. 85-99.

## **Sitografía**

Sōka Gakkai México, sito web ufficiale (versione spagnola).

<https://www.sgmex.org.mx/soka-gakkai-mexico>